

Progetti e dibattiti

Scuola, quando "L'ora di lezione non basta"

La secondaria di primo grado "Buonarroti" di Ponte a Moriano partecipa all'iniziativa che coinvolge famiglie e docenti

LUCCA

Alla scuola secondaria di primo grado "Buonarroti" di Ponte a Moriano, grazie a un lavoro di co-progettazione con gli insegnanti e di collaborazione con le famiglie, sono stati fatti interventi importanti per un valore di circa 30mila euro, che hanno migliorato gli spazi dell'istituto rendendoli più accoglienti e funzionali. Aule, corridoi, verde degli istituti scolastici, dove bambini e ragazzi passano gran parte del loro tempo, possono essere ripensati in modo da facilitare l'apprendimento e la socializzazione.

Si può sintetizzare così la filosofia che sta alla base dell'iniziativa inserita nel programma nazionale "L'ora di lezione non basta", grazie al quale sono stati possibili gli interventi, nato nel 2019 per contrastare la **povertà educativa**, che interessa milioni di bambini e ragazzi in tutto il Paese. In provincia di Lucca, due gli istituti comprensivi, il Lucca 5 e il Don Milani a Viareggio, che hanno aderito al progetto. A presentare l'iniziativa Marco Orsi, presidente associazio-

ne Senza Zaino, Ilaria Vietina, assessora alle Politiche formative del Comune di Lucca, Fabrizia Rimanti, dirigente dell'IC Lucca 5, Nella De Angeli, dirigente dell'IC Don Milani di Viareggio, con Donatella Turri, coordinatrice del pro-

getto "L'ora di lezione non basta" e Mao Fusina, architetto che ha progettato gli arredi, Donatella Buonriposi, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Lucca e Massa Carrara e Luciana Guerrieri, coordinatrice del Cantiere degli spazi dell'associazione di promozione sociale Oikos.

Nel dettaglio alla "Buonarroti" di Ponte a Moriano, con circa 30mila euro, grazie al progetto curato dall'architetto Fusina è stato possibile acquistare: 30 banchi trapezoidali componibili (3.800 euro) che si possono comporre fra loro in base alle esigenze della classe e della didattica; 6 computer portatili per il laboratorio di lingua (5.900 euro); 12 computer informatica (9.000), mentre con 900 euro è stato possibile il potenziamento linguistico con madrelingua spagnola, mentre con 10mila

euro sono stati ritinteggiati i corridoi dei tre piani della scuola. Con l'associazione di promozione so-

ciale Oikos, è stato inoltre attivato il Cantiere degli Spazi, che ha coinvolto genitori, nonni, fratelli e sorelle maggiorenni, collaboratori scolastici e insegnanti nella costruzione di nuovi arredi e nel recupero di quelli vecchi e ormai sciupati, in un'ottica di sostenibilità e riciclo.

Altri lavori sono in programma come l'insonorizzazione e l'allestimento dell'aula di musica, l'allestimento e l'acquisto di strumentazione per il rinnovo dell'aula di scienze e la tinteggiatura dell'aula docenti e di altri ambienti comuni. Come ha illustrato lo stesso architetto: «Gli interventi fatti e quelli ancora in cantiere mirano da una parte a rendere più belle le scuole-edificio, a farne luoghi accoglienti che facciano sentire i bambini e i ragazzi protagonisti di qualcosa di importante».

Barbara Di Cesare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBIETTIVI

Aule e corridoi possono essere ripensati così da facilitare anche la socializzazione



Peso:42%